

# Jesi

A Sant'Antonio

**L'ultimo  
saluto  
a Liliana  
Leoni**



Ieri alla chiesa di Sant'Antonio l'ultimo saluto a Liliana Leoni deceduta a 63 anni. Lavorava alla portineria della casa di riposo ed era sempre al servizio degli altri, tanto che per l'addio ha chiesto di indossare la divisa e il cartellino.

## Hub Amazon, ruspe al lavoro e soldi in arrivo

La prima tranche, pari a 837mila euro di oneri, sarà versata dal colosso americano al Comune che ha rilasciato il permesso a costruire

JESI

**Mega hub** Amazon all'Interporto, ecco il permesso a costruire e con esso i primi oneri di urbanizzazione. La prima tranche, pari a 837mila euro di oneri che debbono essere versati dal colosso americano, sarà inserita nella variazione di bilancio al voto dell'aula martedì prossimo. Una cifra che ammonta a meno di un quarto dei 3,8 milioni di euro complessivi, cifra che Amazon dovrà versare al Comune come oneri di urbanizzazione per l'imponente insediamento che dovrebbe iniziare a lavorare come deposito e magazzino di assemblaggio e smistamento merci, già dal prossimo anno. L'attività di cantiere ferve ormai da tre settimane alla Coppetella.

«Il Comune di Jesi - spiegavano ieri da piazza Indipendenza - ha rilasciato ad Amazon il «permesso di costruire» per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio del centro logistico alla Coppetella. Era l'ulti-



Ruspe alla Coppetella

mo atto amministrativo che mancava e che permette ora alla multinazionale dell'e-commerce di avviare tutti i lavori previsti per l'edificazione dell'intero complesso».

**Il sindaco** Lorenzo Fiordelmondo, nel ringraziare gli uffici «per la completa definizione di un iter certamente complesso», ha comunicato questo esito finale all'azienda. «Prende il via a tutti gli effetti di legge - sottolinea il

primo cittadino - un impianto fortemente voluto dal Comune di Jesi che, pur avendo in capo a sé buona parte degli oneri amministrativi, ha sempre lavorato

**IN AZIONE**

**L'attività di cantiere ferve ormai da tre settimane alla Coppetella**

in una logica di filiera istituzionale con Interporto Marche e Regione. Se oggi per il nostro territorio si aprono importanti opportunità di occupazione e sviluppo economico, lo si deve proprio all'impegno ad evitare fughe in avanti, sia dal punto di vista istituzionale sia nelle relazioni con il soggetto protagonista dell'insediamento. Un lavoro fatto bene nell'interesse del territorio. Su questa linea - aggiunge Fiordelmondo - l'Amministrazione comunale intende proseguire, consapevole che, completato il percorso amministrativo per il rilascio di tutti i permessi, se ne apre un altro, altrettanto importante, rispetto al quale per altro siamo già al lavoro, per affrontare le questioni legate ai trasporti di persone e merci, al prevedibile inserimento di nuovi lavoratori nel territorio e all'attivazione di tutti quei servizi che ne conseguono». Sulla novità Amazon e le ricadute sul territorio l'opposizione chiede di organizzare un consiglio comunale straordinario.

**UN ANNO DOPO**

**Guerra in Ucraina, Consulta si mobilita**



JESI

**A un anno di distanza dallo scoppio della guerra in Ucraina la Consulta per la Pace della città di Jesi aderisce alle molte iniziative di richiesta di pace, rispondendo all'invito del comitato Promotore Marcia Perugia Assisi che nella notte tra giovedì e venerdì si metterà in cammino in solidarietà con le vittime di questo conflitto. A Jesi domattina alle 8, su autorizzazione della Diocesi, le campane delle chiese compreso il campanone civico, suoneranno per un minuto per richiamare l'attenzione su questo tragico anniversario. Nel pomeriggio alle 17,30 alla sala Convegni di Palazzo Bisaccioni, un incontro con Laura Stopponi di Caritas Italiana sarà dedicato agli aiuti che le Caritas ucraine stanno fornendo alla popolazione. A seguire un ritrovo in piazza della Repubblica «con le candele accese per ricordare questa guerra e tutte le tragiche guerre, lontane o dimenticate che continuano a devastare la famiglia umana» spiegano dalla consulta per la Pace. «Vi aspettiamo numerosi, costruttori di Pace» è l'appello alla partecipazione. Guà nei giorni scorsi l'amministrazione ha esposto sul balcone del palazzo comunale che si affaccia su piazza della Repubblica la bandiera della pace.**

## I sindacati: «Ospedale, persi cinquemila utenti»



CHIARAVALLE

«Pronto soccorso di Jesi e Torrette intasati da codici bianchi e verdi che non riescono ad essere filtrati dalle strutture del territorio: si potenzi il punto di accesso territoriale all'ospedale di Chiaravalle». La richiesta arriva da Patrizia Massaccesi, Alessandro Mancinelli e Sandro Bellagamba per Cgil, Cisl e Uil. «Nel

2011 a Chiaravalle, in quello che si chiamava punto di primo intervento - rimarcano i sindacalisti - venivano trattati 10.154 casi (nella stragrande maggioranza codici bianchi e verdi), nel 2022 questa cifra si è più che dimezzata scendendo sotto i 5mila casi l'anno (4.951 casi, per il 95% codici bianchi e verdi). Dove sono finite le oltre 5mila persone che non si sono rivolte al Pat di Chiaravalle? Sono andate a intasare le strutture vicine, aumentando le difficoltà di accesso e assistenza». Questo perché «nel Pat di Chiaravalle nel corso degli anni, si è persa la possibilità di effettuare qualsiasi tipo di analisi del sangue, e anche il servizio di radiologia, per carenza di personale medico, non permette di effettuare ecografie. Necessaria anche una maggiore manutenzione dei locali e dei bagni, poco funzionanti».

## Domenica flash mob per la 'Zona 30'



JESI

In attesa della partenza, prevista in primavera, dei cantieri per la realizzazione della zona 30 in via Gramsci e dintorni si parte con il flash mob per una città più a misura di pedone. L'iniziativa è calendarizzata per domenica prossima e si tratta di un flash mob organizzato dall'associazione JesiClean, in

collaborazione con Fiab Vallesina Legambiente Circolo «Azza-ruolo» Jesi Fondazione Michele Scarponi e Oasi Wwf di Ripa Bianca. «Aspettiamo tutti coloro che vogliono partecipare all'iniziativa domenica mattina, a partire dalle 11 in via XXIV Maggio all'altezza dell'incrocio con via Marconi» spiegano i promotori. «Strisce pedonali umane», «Basta morti in strada città 30 subito» gli slogan usati per lanciare un messaggio forte e chiaro. Gli organizzatori hanno scelto per il flash mob una delle zone più critiche per l'attraversamento pedonale e cioè l'Asse Sud dove attività commerciali e aree residenziali debbono fare i conti con un traffico ad alto scorrimento e utilizzato anche dai mezzi pesanti, specie nelle ore di punta.

sa.fe.